



Il nuovo bombardiere H-6K con i vari armamenti che può trasportare. A destra: due caccia J-20 sorvolano in formazione l'aeroporto di Zhuhai. Sotto: ancora il J-20 in evoluzione.



# Airshow China 2016

Il più importante salone cinese si è svolto a Zhuhai dal 1° al 6 novembre.

GIACOMO PIERRO



Tenutosi nella città costiera di Zhuhai, nel sud della Cina, dal 1° al 6 novembre, il biennale salone aeronautico cinese Airshow China ha avuto un protagonista assoluto, il caccia furtivo di 5ª generazione Chengdu J-20. Non è stato esposto a terra, ma due esemplari hanno effettuato un passaggio in volo e alcune evoluzioni il primo giorno. La presentazione del J-20, e ancora

di più la sua tabella di marcia (ha volato per la prima volta nel 2011), appaiono convincenti ma gli esperti notano che il caccia usa motori russi, mentre i motori cinesi WS-15 sono ancora indietro, e il recente acquisto di 24 Sukhoi Su-35 dimostra che l'industria cinese è ancora tributaria della tecnologia russa. È mancato l'altro caccia stealth, lo Shenyang J-31, visto nel 2014,

presente come modello, ora chiamato FC-31, e si conferma che questo caccia è destinato all'esportazione, con la ricerca di un partner per finanziare il suo sviluppo. Accanto a lui era esposto un cockpit con HUD e un grande display doppio touch-screen, con varie modalità di presentazione. Altra novità il J-10B, la nuova versione dell'agile J-10, presentato alla statica con davanti una ricca

panoplia di armamenti, come pure lo Xian H-6K, l'ultima versione del vecchio Tupolev Tu-16 Badger. Altri aerei esposti per la prima volta sono stati il quadrimotore da trasporto Y-20 e il grande anfibia AG-600. Nel campo degli APR la AVIC ha mostrato il CAC Cloud Shadow, un drone a reazione da combattimento simile al General Atomics Avenger (ma senza stiva bombe),

Il J-20 nella sua verniciatura in materiale radar-assorbente. Sopra: l'UCAV CAC Cloud Shadow.



Il Chengdu J-10B. In primo piano un contenitore di bombe a grappolo, una bomba guidata e un missile stand-off.



Il missile antinave CM-302 versione per l'export dello YJ-12.



Il grande anfibo AG-600.



con autonomia di sei ore ma raggio di comando di 290 km, con collegamento solo diretto e non satellitare, per restare nei limiti degli accordi sulla diffusione della tecnologia missilistica. Altra novità il Wing Loong II, derivato dal Wing Loong, il Predator cinese, già ampiamente esportato, ma con maggiore peso e quattro piloni per le armi anziché due. Ricchissima, e impressionante, la varietà dei missili anti-aerei presentati, dai grandi complessi mobili di missili a guida radar a lungo raggio fino a nuovi missili spallaggiabili all'infrarosso di cui sono vantati i sensori accurati e la resistenza alle contromisure. La priorità per la Cina rimane la difesa antinave, ed è stato presentato il CM-302, potenziato da quattro statoreattori, probabilmente versione per l'export del temibile YJ-12 che vola a 3,5 Mach a bassa quota e con un raggio di 300 km. ATR era presente con un suo stand: la compagnia ha offerto la sua previsione di 300 turboprop regionali necessari in Cina nei prossimi 20 anni, ma non riesce a sfondare in quel mercato per gli alti dazi, anche se la Xian, che produce il modesto rivale MA600, è partner di ATR e produce sezioni di fusoliera e scatole alari. Niente



Il cockpit avanzato del caccia stealth FC-31 e, a destra, il suo modello esposti a Zhuhai.

di nuovo da segnalare sul prossimo biturbina Xian MA-700.

In campo civile si è visto, per quanto possa valere, il modello del nuovo aereo di linea a due corridoi che sarà realizzato congiuntamente dalla UAC russa e dalla COMAC sulla base di un accordo siglato a giugno. Al salone sono stati stipulati degli accordi attuativi: l'investimento sarà di 20 miliardi di dollari, per una joint venture con sede a Shanghai, dove l'aereo sarà costruito. Avrà 280 posti e nuovi motori, e raggio di 12.000 km. Il primo volo è atteso fra sette anni e le consegne fra dieci.

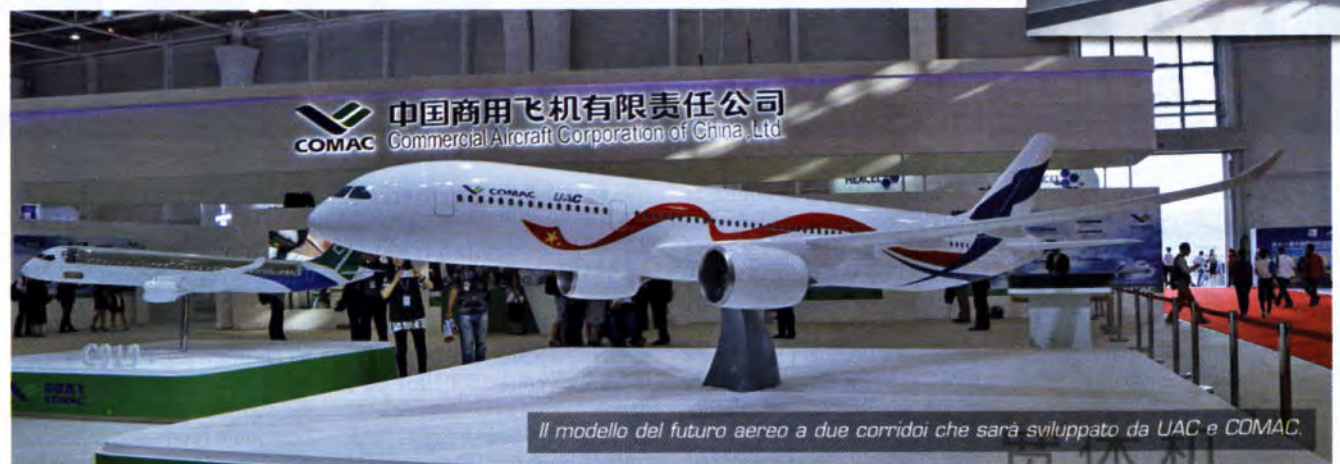
La rivalità nel campo degli aerei civili si è vista con l'esposizione di un Airbus A350 XWB della ditta e di un Boeing 787-9 della Hainan Airlines da poco consegnato con livrea speciale "Kug Fu Panda" (vedi rubrica News). Lo spettacolo aereo ha visto, oltre alla pattuglia cinese "1° agosto" con i J-10 e le due pattuglie russe dei Rondoni su MiG-29 e dei Cavalieri Russi su Su-27, la prima esibizione in Cina dei Red Arrows della RAF, molto apprezzati. I dati della mostra, infine: 11 padiglioni, 430.000 mq di area espositiva, 700 espositori da 42 paesi e 151 aerei.



L'addestratore avanzato JL-9 (chiamato FTC-2000 per l'esportazione).



L'AWACS KJ-2000, derivato dall'I-76MD. A destra: anticipazione del JFC-1B, versione biposto del Thunder il cui primo volo è annunciato come imminente.



Il modello del futuro aereo a due corridoi che sarà sviluppato da UAC e COMAC.